



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2014

AUTOMOBILE CLUB CAGLIARI
IL DIRETTORE
Dr. Alessandro Paita

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	3
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	3
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	18
2.2.1 RIMANENZE.....	18
2.2.2 CREDITI	18
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	21
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	21
2.3 PATRIMONIO NETTO	22
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	22
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	23
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	26
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	26
2.6 DEBITI.....	28
2.6.1 INDICATORE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO.....	31
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	31
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	32
2.7 CONTI D'ORDINE	33
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	33
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	34
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	34
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	34
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	35
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	35
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	35
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	37
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	39
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	40
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	40
3.1.7 IMPOSTE	41
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	42
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	42
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	42
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	43
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	43
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	43
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	45
4.5 REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL101/2013.....	48

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Cagliari fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Cagliari deliberato dal Consiglio Direttivo in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi

alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Cagliari non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Cagliari per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

Attività	2.148.740
Passività	2.219.434
Patrimonio netto	-70.694
Risultato economico	25.916

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Software	20%	20%
Ramo d'azienda	6%	6%
Rivalsa Sara Assicurazione	6%	-

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Immobili	0%	0%
Impianti	6%	-
Mobili	20%	20%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Costo di acquisto	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2014
	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
501.812		25.921		475.891									475.891
501.812		25.921		475.891	-								475.891
790		47		743						94			648
790		47		743	-					94			648
335		335		-									-
335		335		-									-
4.423		3.941		482									131
4.423		3.941		482						351			131
507.360		30.244		477.116	-					445			476.670

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
Petrosalrda Srl	959.816			959.816					959.816
S.T.A.I. Srl	33.100		33.100	-					-
Totale voce	992.916			959.816				-	959.816
b. imprese collegate:									
Ichnusa Rent srl	11.154			11.154			11.154		0
Totale voce	11.154			11.154					0
Totale	1.004.070			970.970				-	959.816

La partecipazione in Ichnusa Rent Srl è stata venduta nell'esercizio
 Nel corso del 2014 l'Ente non ha acquisito ulteriori partecipazioni.

Petrolsarda Srl è partecipata al 100% e amministrata tramite Amministratore Unico senza riconoscimento di compensi; l'organo amministrativo è stato rinnovato nel primo trimestre del 2014. La società era stata oggetto nel corso del 2013 di un aumento del capitale sociale, portato da € 50.000 a € 100.000. Nell'esercizio 2014 la società è stata impegnata in una attenta opera di riequilibrio: da dicembre 2014 è stato modificato il regime delle forniture di carburante nel distributore di proprietà, è stato risolto di diritto un contratto di gestione di autolavaggio per il quale esistevano da parte del gestore gravi inadempienze, l'esercizio si è concluso con una perdita contenuta in € 4.826, maturata interamente nella prima parte dell'esercizio e prima delle modifiche gestionali realizzate. Il patrimonio netto si attesta adesso a € 970.906.

L'Ente comunque ritiene di non modificare il valore della partecipazione iscritta a bilancio per € 959.816; la perdita registrata dalla società partecipata è da ritenersi occasionale, stante il netto miglioramento verificatosi nella parte conclusiva dell'esercizio, l'incremento dell'utile

da gestioni petrolifere cresciuto di oltre il 20% nel primo quadrimestre 2015 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e l'acquisizione, nel primo quadrimestre 2015, di un ulteriore distributore di carburanti che incrementerà ulteriormente gli utili della partecipata.

La società ha capitale sociale di € 100.000 interamente versato.

Stai Srl: è in fase di liquidazione.

A proposito di quest'ultima società si evidenzia che, a seguito di segnalazione del Direttore prot. 150 del 07/04/2014, il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 37 dell'11 aprile 2014, aveva sollecitato una verifica tecnica sulle motivazioni dell'insorgere e svilupparsi delle crisi di Stai Srl e sulla eventuale sussistenza di responsabilità concorrenti con la sfavorevole congiuntura generale. Il nuovo Consiglio Direttivo, con delibera del 23 giugno 2014, delegava al Presidente la costituzione di una apposita commissione di indagine, che veniva costituita con Delibera del Presidente n. 4 del 14 luglio 2014 e che terminava i suoi lavori in data 18 novembre 2014, rilevando una serie di criticità e ritenendo sussistente, almeno il linea teorica, gli estremi per una azione di responsabilità nei confronti di chi ha amministrato la società. A seguito di tali conclusioni l'Ente ha affidato a un legale il compito di valutare l'opportunità dell'azione di responsabilità, al momento si è in attesa di entrare in possesso di elementi determinanti per la decisione relativa a una azione di tutela giudiziaria. Peraltro si evidenzia anche che il Direttore ha provveduto a segnalare i fatti alla Corte dei Conti con relazione dell'8 aprile 2014.

La società Stai Srl, peraltro, ha approvato il bilancio di esercizio 2013 solo nella fase conclusiva dell'esercizio 2014, esponendo una perdita di € 344.836, alla quale va aggiunta la perdita di esercizio relativa al 2014 e ammontante a € 60.030.

L'Ente ha attentamente esaminato le conseguenze che tali perdite possono comportare sul suo bilancio, attestato che di Stai Srl detiene l'80% delle quote; per questo motivo già a chiusura del bilancio di esercizio 2013 aveva cancellato il valore della partecipazione in Stai Srl (€ 33.100) e iscritto a bilancio un fondo per spese future di € 25.500. Stante la situazione di messa in liquidazione di Stai Srl nonché l'iniziativa assunta, e in corso di perfezionamento, relativa all'individuazione di responsabilità degli amministratori, che si aggiunge alla iniziativa assunta nei confronti della Magistratura contabile al fine dell'individuazione di eventuali responsabilità contabili di singoli, e in considerazione che tali iniziative possano favorire il recupero di somme a favore dell'Ente, si è ritenuto di aver al momento esaurito le iniziative da assumere

CREDITI

Critério di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
Totale voce									
c. verso controllanti									
Totale voce									
d. verso altri									
Polizze garanzia TFR dipendenti e assimilati	23.678					23.678			-
Polizze garanzia TFM	12.588			4.540					17.128
Totale voce	36.266	-	-	4.540	-	23.678	-	-	17.128
Totale	36.266	-	-	4.540	-	23.678	-	-	17.128

L'Ente ha provveduto a sottoscrivere una nuova polizza a garanzia del TFR del personale dipendente: al momento della chiusura dell'esercizio 2014 alla sottoscrizione della polizza non aveva ancora fatto seguito, per motivi tecnici, il versamento del premio dovuto.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Cauzioni in Denaro presso terzi	500			7.747		49			8.197
Cauzioni in Denaro presso terzi " ENEL SPA "				78					78
Totale	500	0	0	7.825	0	49	0	0	8.275

Nel corso dell'esercizio L'ente ha versato cauzioni presso terzi per 7.825

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

L'Automobile Club di Cagliari non ha rimanenze.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:									
Automobile Club d'Italia	52.025			23.099					75.124
S.T.A.I. Srl	40.325					11.886			28.440
Petrolsarda srl	48.422			31.987					80.409
Ichnusa Rent srl	10.000			304					10.304
Altri clienti	56.317			19.151					72.878
Totale voce	207.090		-	74.541		11.886			267.155
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	10.220			2.939					13.159
Totale voce	10.220			2.939					13.159
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
Fatture da emettere	61.820								44.354
Crediti verso Agenzia generale SARA per rimborso spesa 2003/2005	6.824							-	6.824
crediti versi altri	26.939					4.976			31.965
Totale voce	95.633		-	-		4.976		-	76.319
Totale	312.943			77.480		11.886			356.633

Nell'esercizio l'Ente ha provveduto a portare a perdita un credito risalente al 2003/2005 non più esigibile, per € 6.824

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:				
Automobile Club d'Italia				75.124
S.T.A.I. Srl				28.440
Petrolsarda srl				80.409
Ichnusa Rent srl				10.304
Altri clienti				72.878
Totale voce				267.155
02 verso imprese controllate:				
Totale voce				
03 verso imprese collegate:				
Totale voce				
04-bis crediti tributari:				
...				13.159
Totale voce				13.159
04-ter imposte anticipate:				
Totale voce				
05 verso altri:				
Totale voce				76.319
Totale voce				76.319
Totale				356.633

I crediti Iscritti a Bilancio Risultano essere riscuotibili nel prossimo esercizio

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'Automobile Club Cagliari non ha attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accessi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Depositi bancari e postali: Depositi postali	-		-	-
Totale voce	-		-	-
02 Assegni:				
Totale voce	-			-
03 Denaro e valori in cassa: Cassa Cassiere Economo	1.297		880	417
Totale voce	1.297	-		417
Totale	1.297	-	-	417

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
I Riserve:				
Riserve	11.254			11.254
Totale voce	11.254			11.254
II Utili (perdite) portati a nuovo	-		- 63.371	- 107.864
III Utile (perdita) dell'esercizio	-	89.287		25.916
Totale	-	89.287	- 63.371	- 70.694

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Premesso che l'utile di esercizio è migliorativo rispetto alla previsione del piano di risanamento pluriennale, al fine allineare detto documento alle nuove risultanze di bilancio il nuovo Consiglio Direttivo provvederà a riformulare un piano di risanamento che tenga conto dell'esigenza di rispettare gli obiettivi previsti e i criteri di sostenibilità che l'Ente deve raggiungere.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale			
Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2014	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2014	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2013	-96.610	-96.610	0
+ Utile dell'esercizio 2014	22.020	25.916	3.896
= Deficit patrimoniale al 31/12/2014	-74.590	-70.694	3.896

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2015	20.424,00	Reddittività dell'Agenzia Sara di Quartu S. Elena a seguito di fine avviamento e acquisizione d'immobile trasferimento sede in immobile di proprietà	-50.270,00
2016	24.000,00	Prosecuzione dell'utile prodotto dall'agenzia Sara di Quartu S. Elena al netto del pagamento degli interessi sul mutuo trasferimento sede in immobile di proprietà, riduzione interessi passivi su mutuo	-26.270,00
2017	30.466,00	Prosecuzione dell'utile prodotto dall'agenzia Sara di Quartu S. Elena al netto del pagamento degli interessi sul mutuo trasferimento sede in immobile di proprietà, riduzione interessi passivi su mutuo	4.196,00

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
28.619	3.119		25.500
28.619		-	25.500

Il fondo non è stato incrementato ma utilizzato per 3.119 € per parziale copertura dello storno di un credito inesigibile.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR				
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014
78.005		1.842		79.846
78.005		1.842		79.846

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA				
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014
17.131		3.803		20.934
17.131		3.803	-	20.934

Trattasi di accantonamento per importi dovuti a fine mandato agenzia assicurativa

2.6 DEBITI

Critério di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Anticipazione bancaria	49.003		7.115	41.888
Debiti per Mutuo immobile Villacidro	83.341		7.069	76.272
Debiti Mutuo immobile Quartu	94.066		5.572	88.494
Debiti Accollo Mutuo Quartu	106.371		10.074	96.297
Totale voce	332.782	-	29.831	302.952
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
.....	-			-
Totale voce	-		-	-
07 debiti verso fornitori:				
Automobile Club d'Italia	1.493.928		185	1.494.113
S.T.A.I. srl	10.231		9.004	1.227
Sara Assicurazioni Spa		34.472		34.472
Progei SPA	6.921		3.869	3.052
Aipa Spa	39.600	24.305		63.905
Altri fornitori	80.364		22.453	57.912
Totale voce	1.631.229	58.776	35.511	1.654.680
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	1.612		169	317
Totale voce	1.612	-	169	317
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	343		343	-
Totale voce	343	-	343	-
14 altri debiti:				
Fornitori fatture da Ricevere	30.067	18.205		48.272
altri debiti	21.144	4.886		26.030
Totale voce	51.211	23.091	-	74.302
Totale	2.017.177	81.867	65.853	2.032.251

Il pagamento delle rate dei mutui in essere è assolutamente regolare.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO						
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Anticipazione bancaria	41.888					41.888
Debiti per Mutuo Villacidro	7.470	34.466	34.336			76.272
Debiti Mutuo immobile Quartu	11.589	52.899	24.006			88.494
Debiti Accollo Mutuo Quartu	5.291	22.337	68.669			96.297
Totale voce	66.238	109.702	127.011			302.951
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
.....						-
Totale voce						-
07 debiti verso fornitori:						
Automobile Club d'Italia	143.000	184.000	1.167.113			1.494.113
S.T.A.I. srl	1.227					1.227
Sara Assicurazioni Spa	34.472					34.472
Progei SPA	3.052					3.052
Aipa Spa	63.905					63.905
Altri fornitori	57.912					57.912
Totale voce	303.567	184.000	1.167.113	-	-	1.654.680
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
.....	317					317
Totale voce	317					317
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
.....	-					-
Totale voce	-					-
14 altri debiti:						
.....	74.302					74.302
Totale voce	74.302					74.302
Totale	444.424	293.702	1.294.124			2.032.251

2.6.1 INDICATORE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

L'indicatore annuale della tempestività di pagamento dei fornitori per acquisti di bene e servizi di carattere commerciale è pari a -33,08

Tale numero è dovuto principalmente a Fatture non pagate perché emesse da soggetti debitori dell'Ente o in attesa di regolare Durc

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi:				
Totale voce	-	-	-	-
Risconti attivi:				
Aliquote sociali	40.568		6.459	34.109
Spese diverse	118			118
Totale voce	40.686	-	6.459	34.227
Totale	40.686		6.459	34.227

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:				
Quote sociali	71.310		10.407	60.903
Totale voce	71.310	-	10.407	60.903
Totale	71.310	-	10.407	60.903

2.7 CONTI D'ORDINE

Non sono presenti conti d'ordine

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

L'Ente non ha prestato fidejussioni. I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

L'Ente non è prestatore di fidejussioni.

✓ Lettere di patronage impegnative

L'Ente non ha rilasciato lettere di patronage

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Non è stata prestata nessuna garanzia indiretta.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

L'ente non ha assunto nessun impegno

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

L'ente non possiede beni di terzi

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Le proprietà immobiliari dell'Ente, consistenti in tre immobili dei quali due oggetto di garanzia reale a seguito di sottoscrizione di mutuo ipotecario, sono iscritti a bilancio per un valore inferiore al prezzo di mercato, come analiticamente spiegato nella relazione del Presidente.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	38.772	29.310	9.462
Gestione Finanziaria	- 16.791	- 15.735	- 1.056
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	- 33.100	33.100
Gestione Straordinaria	8.369	- 24.181	32.550

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	30.350	- 43.706	74.056

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato dell'Esercizio	25.916	- 63.371	89.287

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2014	2013	scostamenti
A 1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	327.051,56	392.622,11	-65.570,55
RP.01.02.0001 QUOTE SOCIALI	136.195,49	156.870,26	-20.674,77
RP.01.02.0011 PROVENTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE	16.660,38	0,00	16.660,38
RP.01.02.0012 PROVVIGIONI ATTIVE SARA	65.811,77	103.313,74	-37.501,97
RP.01.02.0014 PROVVIGIONI ATTIVE SARA AGENZIA GENERALE	106.712,56	129.576,57	-22.864,01
Altri ricavi della categoria A1	1.671,36	2.861,54	-1.190,18

Si rimanda a quanto precisato nella relazione del Presidente.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
Concorsi e rimborsi diversi	47.544	48.166	- 622
Affitto immobili	11.125	15.187	- 4.062
Uso marchio	22.600	22.200	400
Rimborso da Inps per dipendente in maternità	13.083	-	13.083
Altri ricavi categoria A5	16.926	13.500	3.426
	111.278	99.053	12.225

Si precisa che l'ente ha ricevuto, sotto forma di credito verso l'istituto previdenziale, dall'INPS € 13.083 per la maternità della dipendente. Infatti al momento dell'assunzione a seguito di concorso di detta dipendente, essendo la stessa già iscritta INPS per attività di lavoratore dipendente svolta precedentemente presso ditta privata, l'Ente, avendone la facoltà, ha optato per la conservazione da parte della dipendente del regime per maternità in uso presso le aziende private, pagando la relativa differenza contributiva

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
Cancelleria e materiale di consumo	55	245	- 190

B7 - Per servizi

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
Provvigioni passive Sara	83.456	91.730	- 8.274
Spese legali	10.750	41	10.709
Spese telefoniche	2.509	4.256	- 1.747
Servizi informatici professionali elab. Dati	13.585	4.935	8.650
Compensi Organi dell'Ente e rimborsi alla Presidenza	2.554	7.150	- 4.596
Provvigioni passive Soci	3.693	11.578	- 7.885
Altre spese per acquisizione soci	4.243	7.498	- 3.255
Altri costi categoria B7	46.661	33.886	12.775
Totale	167.451	161.074	6.377

B8 - Per godimento di beni di terzi

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
Fitti passivi	53.121	69.067	- 15.946
Noleggi	1.017	844	173
Spese condominiali	77	250	- 173
			-
Totale	54.215	70.161	- 15.946

B9 - Per il personale

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
Salari e stipendi	28.791	30.053	- 1.262
Oneri sociali	4.223	8.457	- 4.234
TFR	1.842	1.842	-
Totale	34.856	40.352	- 5.496

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
Amm.to Immob. Immateriali	21.647	19.348	2.299
Amm.to Immob. Materiali	445	398	47
Totale	22.092	19.746	2.346

B13 - Altri accantonamenti

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
Accantonamento Fondo Rischi	-	25.500	- 25.500

B14 - Oneri diversi di gestione

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
Aliquote sociali	77.106	93.227	- 16.121
Tasse comunale - Cosap	32.518	39.758	- 7.240
Tasse Comunali Diverse	4.388	4.941	- 553
Altri costi	6.877	7.361	- 484
Totale	120.889	145.287	- 24.398

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
Interessii di Mora su crediti concessi ad altri soggetti	613	443	170
Interessii di Mora su cause in corso	1.930		1.930
Totale	2.543	443	2.100

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
Interessi passivi su finanziamenti	14.631	15.501	- 870
Altri costi Categoria C17	4.704	677	4.027
Totale	19.335	16.178	3.157

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E19 – Svalutazioni

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
Svalutazione di Partecipazioni	-	33.100	- 33.100

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

E20	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
	17.368	44.130	- 26.762

Tale importo è dato dallo storno del debito verso l’agenzia delle Entrate per le imposte d’esercizio 2013, a seguito del calcolo effettuato in sede di dichiarazione dei redditi per € 17.000, e da un differenza positiva del riscatto della polizza Vita Generali Italia per € 368

E21 - Oneri straordinari

E21	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI
	8.999	68.311	- 59.312

Tale importo è formato da l'eliminazione di un credito commerciale relativo ad anni 2003/2005 non più riscuotibile e dall'eliminazione di un credito IRES ante 2011 a seguito di un controllo del fiscalista dell'Ente presso l'agenzia dell'Entrate, per € 4.193

E dal rimborso delle spese bancarie relative al periodo rimborsare le Spese Rimborso Spese bancarie dal 2009 al 2013

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	SCOSTAMENTI	
IRES	2.500	15.000	-	12.500
IRAP	1.934	4.665	-	2.731
Totale	4.434	19.665	-	15.231

Tale scostamento rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente ad un errata previsione dell'Ires 2013.

Per quanto è concerne l'Irap il decremento è dato dal fatto che la dipendente è andata in maternità e cio' ha provocato un abbassamento della base imponibile Irap e di conseguenza una diminuzione dell'imposta stessa

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2014
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1			1

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
C	1	1
B	2	0
Totale	3	1

Si è in attesa di approvazione da parte del Ministero competente

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	2.400
Collegio dei Revisori dei Conti	4.388
Totale	6.788

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le

operazioni effettuate nell'esercizio con le seguenti parti correlate: Petrolsarda srl, S.T.A.I. srl.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	17.128	-	17.128
Crediti commerciali dell'attivo circolante	267.155	108.848	158.307
Crediti finanziari dell'attivo circolante	-	-	-
Totale crediti	284.283	108.848	175.435
Debiti commerciali	1.654.680	1.227	1.653.453
Debiti finanziari	-	-	-
Totale debiti	1.654.680	1.227	1.653.453
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	327.052	-	327.052
Altri ricavi e proventi	111.278	38.109	73.169
Totale ricavi	438.330	38.109	400.221
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	55	-	55
Costi per prestazione di servizi	165.539	-	165.539
Costi per godimento beni di terzi	55.865	-	55.865
Oneri diversi di gestione	120.872	-	120.872
Parziale dei costi	342.331	-	342.331
Dividendi	-	-	-
Interessi attivi	2.544	-	2.544
Totale proventi finanziari	2.544	-	2.544

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA' - IMPORTI CONSUNTIVI ARROTONDATI dal 01/01/2014 al 31/12/2014											
Missioni (RGS)	Programmi (RGS)	Cofog	Missioni Federazione ACI	Attività AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e sicurezza stradale		85.557,00	25.230,00		2.298,00	37.459,00	150.544,00
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5	Sviluppo attività associativa	Attività associativa		8.224,00				77.106,00	85.330,00
030 - GIOVANI E SPORT			Consolidamento servizi delegati	Tasse automobilistiche		2.278,00					2.278,00
				Assistenza automobilistica							
031 - TURISMO	001 - Attività ricreative e sport	8.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva		22.059,00					22.059,00
	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e relazioni internazionali							
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.5	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	55,00	49.334,00	28.984,00	34.856,00	19.794,00	6.324,00	139.347,00
				TOTALI	55,00	167.452,00	54.214,00	34.856,00	22.092,00	120.889,00	399.558,00

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto AC	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Costi della produzione				
			B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
La sicurezza stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	servizi e attività istituzionali		ZERO			

L'ente nell'esercizio 2014 non ha sostenuto spese per il progetto "sicurezza stradale "

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2014	Target realizzato anno 2015
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sicurezza stradale	servizi e attività istituzionali	Ciclo di conferenze nelle scuole	Dichiarazione delle scuole partecipanti	n 5 scuole	n 6 scuole

L'ente nel corso dell'esercizio ha superato il target previsto

4.5 REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL101/2013

La tabella 4.5.1 riporta i risparmi realizzati a seguito dell'adozione del Regolamento di Contenimento della Spesa ai sensi del DL 101/2013, approvato dal Consiglio Direttivo del 20.12.2013.

L'ente nell'esercizio 2014 ha ottemperato ai risparmi di spesa sopracitato .

Tabella 4.5.1 – Regolamento riduzione spesa

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013									
2010					2014				
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato	ART 4: MOL >/ = 0
B6 - Acquisti materie prime	107,00	10%	10,70	96,30	B6 - Acquisti materie prime	55,06	-41,24	OK	60.864
B7 - Spese per servizi	123.612,70	10%	12.361,27	111.251,43	B7 - Spese per servizi	65.308,70	-45.942,73	OK	
B8 - Spese per beni di terzi	37.776,05	10%	3.777,61	33.998,45	B8 - Spese per beni di terzi	54.214,65	20.216,21	ko	
TOTALE - ART. 5 - c.1	161.495,75	10%	16.149,58	145.346,18	TOTALE - ART. 5 - c.1	119.578,41	-25.767,77	OK	
					RISPARMI DA ACCANTONARE		41.917,34		
Consulenze legali e notarili	15.212,79	50%	7.606,40	7.606,40	Consulenze legali e notarili	4.166,96	-3.439,44	OK	
Organizzazione Eventi (nette)	0,00	50%	0,00	0,00	Organizzazione Eventi (nette)	0,00	0,00	OK	
Spese esercizio automezzi	0,00	50%	0,00	0,00	Spese esercizio automezzi	0,00	0,00	OK	
Missioni e trasferte	1.611,96	50%	805,98	805,98	Missioni e trasferte	578,63	-227,35	OK	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	16.824,75	50%	8.412,38	8.412,38	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	4.745,59	-3.666,79	OK	
Org. manifestazioni sportive	25.914,53	10%	2.591,45	23.323,08	Org. manifestazioni sportive	22.059,00	1.264,08	ok	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2		0%	2.591,45	23.323,08	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2		1.264,08	OK	
Buoni Pasto	512,00	no maggiore	0,00	512,00	Buoni Pasto	396,75	115,25	ok	
TOTALE - ART. 6 c.2 - c.v. 2		0%	0,00	512,00	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2		115,25	OK	
Contributi attività istituzionali	0,00	10%	0,00	0,00	Contributi attività istituzionali	0,00	0,00		
TOTALE - ART. 6 c.3		10%	0,00	0,00	TOTALE - ART. 6 c.3		0,00	OK	
Csoto personale + Direttore Ente	41.360,38	10%	4.136,04	37.224,34	Csoto personale + Direttore Ente	34.855,59	2.368,75		
TOTALE - ART. 7		10%	4.136,04	37.224,34	TOTALE - ART. 7		2.368,75	OK	
Compensi organi dell'ente	5.350,00	10%	535,00	4.815,00	Compensi organi dell'ente	2.554,06	2.260,94		
TOTALE - ART. 8 - c.1		10%	535,00	4.815,00	TOTALE - ART. 8 - c.1		2.260,94	OK	